

A TUTTE LE IMPRESE

AI LORO CONSULENTI

Circolare n. 06/2021

Vicenza li, 9 settembre 2021

OGGETTO: Congruità della manodopera in edilizia.

CONTESTO NORMATIVO

Con Decreto Ministeriale n. 143 del 25/06/2021, in attuazione del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, successiva Legge n. 120 dell'11/09/2020 ed in relazione a quanto stabilito dall'Accordo Collettivo del 10 Settembre 2020 delle Parti Sociali Nazionali, viene avviato il sistema di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera relativamente alla realizzazione di tutti i lavori edili per le quali trovi applicazione la contrattazione collettiva nazionale e territoriale.

La normativa si applica ai lavori pubblici di qualsiasi importo e ai lavori privati di importo pari o superiore a €70.000. Sono esclusi i lavori affidati per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016, ove siano già presenti specifiche ordinanze del Commissario straordinario del Governo. La congruità della manodopera viene valutata in base agli indici minimi percentuali stabiliti.

L'impresa affidataria comunicherà alla Cassa Edile territorialmente competente informazioni quali, il valore complessivo dell'opera, il valore dei lavori edili previsti, la committenza e gli eventuali subappalti e sub-affidamenti. Dovranno essere altresì segnalate le eventuali varianti.

La verifica della congruità, è in capo all'impresa affidataria e pertanto su di essa ne ricade la responsabilità.

L'attestazione di congruità è rilasciata dalla Cassa Edile territorialmente competente, entro dieci giorni dalla richiesta e potrà essere richiesta, nei lavori pubblici, dal committente o dall'impresa affidataria; nell'ambito dei lavori privati, su richiesta dell'impresa affidataria, di un delegato (Legge n. 12 11/01/1979, art, 1) ovvero dal committente.

La congruità, calcolata sul valore complessivo dei lavori edili dell'opera, dovrà essere dimostrata per i lavori pubblici in occasione dell'ultimo stato di avanzamento lavori, prima di procedere al saldo finale dei lavori. Per i lavori privati va dimostrata prima del saldo finale da parte del committente.

A seguito di istanza del richiedente, la Cassa Edile verifica la congruità e rilascia specifica attestazione. Nel caso di mancato raggiungimento degli indici minimi stabiliti si richiederà, nel termine di 15 giorni, la regolarizzazione della posizione mediante il versamento del differenziale del costo del lavoro rilevato per il raggiungimento della percentuale di manodopera congrua. In caso lo scostamento della percentuale di incidenza della manodopera impiegata, rispetto agli indici di congruità, risulti pari od inferiore al 5%, la Cassa Edile potrà rilasciare comunque l'attestazione, previo rilascio di una dichiarazione del Direttore Lavori che giustifichi tale scostamento. L'impresa non congrua può altresì dimostrare il raggiungimento dell'incidenza mediante esibizione di documentazione attestante i costi non rilevati presso la Cassa Edile.

La mancata regolarizzazione o l'esito negativo della verifica della congruità comporta la segnalazione alla Banca dati Nazionale delle Imprese irregolari (BNI) ed incide sulle successive verifiche di regolarità contributiva finalizzate al rilascio del DURC ONLINE. La verifica della congruità si applica per i lavori edili con denuncia di inizio lavori effettuata alla Cassa Edile territorialmente competente dal 1° Novembre 2021.

PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

Al fine di garantire l'operatività del meccanismo di verifica di congruità, a livello nazionale CNCE ha messo a disposizione uno specifico software per la gestione cantieri,

(EDILCONNECT), salvo la possibilità di utilizzare a livello territoriale piattaforme informatiche che soddisfino i requisiti richiesti.

In Veneto è operativo lo **Sportello Virtuale** che opportunamente implementato ed interconnesso con il sistema MUT consentirà la gestione dei cantieri e la valutazione della loro congruità. Con l'avvio del sistema questi ultimi verranno anagrafati mediante uno specifico codice univoco che permetterà di tracciarli e gestirli.

Lo Sportello Virtuale sarà unica interfaccia per la gestione dei cantieri dentro e fuori Regione. I primi saranno integralmente amministrati all'interno dello Sportello mentre i secondi verranno indirizzati automaticamente alla Cassa Edile territorialmente competente ed al sistema informatico di denuncia cantiere presente nello specifico territorio.

In relazione al nuovo contesto normativo, l'utilizzo dello Sportello Virtuale delle Casse Edili del Veneto, viene considerato essenziale per la comunicazione della denuncia di nuovo lavoro (non verranno accolte DNL cartacee).

Inoltre, entro la data del **1° Novembre 2021**, andrà adottato, per l'elaborazione e trasmissione delle denunce MUT, l'interfaccia web **MUT 4.0**. Quest'ultima piattaforma farà confluire i dati della manodopera denunciata mensilmente nel MUT dello Sportello Virtuale, questo a sua volta aggiornerà il contatore di congruità.

La Cassa Edile, **a decorrere da settembre 2021**, abiliterà *sperimentalmente* l'interscambio di dati fra le piattaforme informatiche dello Sportello Virtuale delle Casse Edili del Veneto e del MUT 4.0 secondo le nuove funzionalità. Tale operazione non impatterà sostanzialmente sull'operatività ordinaria e non avrà effetti sanzionatori.

L'avvio della sperimentazione consentirà di rendere progressivamente disponibili tutte le funzionalità che poi **saranno del tutto operative a decorrere dal 1° Novembre**.

Si ricorda che si rimane in attesa di ulteriori chiarimenti normativi dalla CNCE, oltre che da parte della software house, di tutte le necessarie patch informatiche.

Il personale della Cassa Edile è a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Cordialmente.

La Direzione


Indici di congruità definiti con l'Accordo collettivo del 10 settembre 2020

	CATEGORIE	Percentuali di incidenza minima della manodopera sul valore dell'opera
1	OG1 - nuova edilizia civile compresi Impianti e Forniture	14,28%
2	OG1 - nuova edilizia industriale esclusi impianti	5,36%
3	ristrutturazione di edifici civili	22,00%
4	ristrutturazione di edifici industriali esclusi Impianti	6,69%
5	OG2 - restauro e manutenzione di beni tutelati	30,00%
6	OG3 - opere stradali, ponti, etc.,	13,77%
7	OG4 - opere d'arte nel sottosuolo	10,82%
8	OG5 - dighe	16,07%
9	OG6 - acquedotti e fognature	14,63%
10	OG6 - gasdotti	13,66%
11	OG6 - oleodotti	13,66%
12	OG6 - opere di irrigazione ed evacuazione	12,48%
13	OG7 - opere marittime	12,16%
14	OG8 - opere fluviali	13,31%
15	OG9 - impianti per la produzione di energia elettrica	14,23%
16	OG10 - impianti per la trasformazione e distribuzione	5,36%
17	OG12 - OG13 - bonifica e protezione ambientale	16,47%